

ISTITUTO COMPRENSIVO di VIA CASTELDEFINO

Via Casteldelfino, n.24 - 10147 Torino

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICAZIONI COMUNI alle DUE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

PRINCIPI GENERALI

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni” (Statuto, art.1).

Il seguente Regolamento nasce da una fattiva collaborazione tra genitori ed insegnanti, la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un'efficace e continua collaborazione con la famiglia.

La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

STUDENTI

DIRITTI - DOVERI

Lo studente ha diritto

- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene: la scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- ad un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio educativo-didattico adeguato;
- ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- alla sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti e la rimozione di eventuali barriere architettoniche;
- alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- a servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica.

Lo studente ha il dovere di:

- osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto;
- frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio,
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con quanto stabilito nel Regolamento di Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni e i sussidi didattici in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola. Nel caso di danni alle strutture, agli arredi ed alle dotazioni librerie, questi dovranno essere risarciti

anche in concorso con altri, qualora non sia individuato il responsabile (si veda "Patto educativo di corresponsabilità", genitori/affidatari, punto 6). I libri in prestito d'uso e quelli della biblioteca dovranno essere restituiti in buone condizioni. Il Consiglio di Interclasse o il Consiglio di Classe potrà prevedere forme di riparazione dei danni di tipo formativo;

- lasciare in ordine l'aula al termine delle lezioni, mettersi in fila ed uscire in silenzio accompagnato dal docente dell'ultima ora;
- evitare di correre, fare giochi violenti, entrare nelle altre aule, aprire le porte di sicurezza, sostare sul pianerottolo e sulle scale, passare da un piano all'altro, servirsi del distributore delle bevande e portare bibite in lattine;
- non usare cellulari (cfr. C.M. 15 marzo 2007), giochi elettronici e materiale non conforme ai principi di sicurezza;
- utilizzare un abbigliamento e un linguaggio consoni al luogo in cui si trova (si veda "Patto educativo di corresponsabilità", punto 3)
- non gettare carta o resti di cibo durante la mensa sul pavimento dei locali in cui si consuma il pranzo
- non danneggiare gli spazi verdi del cortile
- non usare il cellulare, né il pallone durante il dopo mensa.

GENITORI

- Nel rispetto delle norme di sicurezza i genitori non devono accalcarsi all'ingresso durante l'uscita degli allievi , non devono occupare con l'auto il posto predisposto per i disabili (vd. Patto di corresponsabilità n. 7 e 8);
- I ritardi devono essere evitati e giustificati per iscritto. L'alunno che si presenta in ritardo viene comunque accolto in classe, ma nel caso in cui il ritardo si ripettesse in modo frequente e l'alunno risultasse senza giustificazione, verranno convocati i genitori;
- Le assenze devono essere sempre giustificate, per quelle dovute a motivi di salute superiori a 5 giorni è necessario compilare l'apposito modulo sostitutivo del certificato medico (scaricabile dal sito);
- Le uscite anticipate sono concesse solo per validi motivi, purchè l'alunno venga prelevato da un genitore o da un adulto autorizzato per delega. Il personale della scuola provvederà ad informare i genitori dell'alunno in caso di un malessere improvviso;
- I genitori o chi per essi non possono accedere alle aule, ma devono rivolgersi agli operatori scolastici;
- La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o degli esercenti la potestà genitoriale, a fronte di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (cfr. art. 4 delle "Linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione e della Salute per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" del 25 novembre 2005 e trasmesso con Nota 2312 del 25 /11/05 del Ministero dell'Istruzione);
- Ogni giorno i genitori devono controllare e firmare il diario.

DOCENTI

- I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario d'insegnamento, sono tenuti ad espletare le altre attività connesse alla funzione docente. In particolare devono:
 - a) Attivare un dialogo costruttivo con alunni e famiglie, fornendo informazioni puntuali in tema di programmazione. Fin dall'inizio dell'anno scolastico spiegheranno i regolamenti della scuola, aiutando i ragazzi ad acquisire una coscienza civica e la consapevolezza che le norme nascono dall'esigenza di vivere meglio in comunità;
 - b) Preparare le lezioni e le esercitazioni;
 - c) Correggere gli elaborati entro un tempo congruo;
 - d) Verificare che le famiglie prendano visione delle informazioni trasmesse attraverso le circolari;

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

- 1) L'ingresso a scuola degli alunni avviene al mattino tra le 8,25 e le 8,30; al pomeriggio, per gli alunni dei moduli e del tempo pieno che si recano a pranzo a casa, alle 14; il rientro pomeridiano è tempo scuola a tutti gli effetti.
- 2) I genitori non possono entrare nei locali scolastici per posare zaini e/o materiale, ritirare oggetti e/o materiale dimenticato. Gli incontri con i docenti devono essere concordati tramite diario. Dopo un periodo iniziale, anche gli alunni delle classi prime entreranno da soli.
- 3) I ritardi non sono ammessi né al mattino né al pomeriggio: I cancelli della scuola verranno chiusi alle 8,35; dopo tale orario i bambini dovranno essere accompagnati in classe dai genitori. I ritardi reiterati saranno segnalati al D.S.. Al termine delle lezioni gli alunni devono essere prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci. Esistono i servizi di a) pre-scuola: dalle 7,30 alle 8,15; b) di post-scuola: dalle 16,30 alle 17,30.
- 4) Dopo le 17,30 nessun alunno deve sostare all'interno dei locali scolastici, salvo che per la frequenza di attività di extrascuola.
- 5) I genitori che permettono ai propri figli di muoversi tra casa e scuola da soli, devono compilare l'apposito modello e consegnarlo all'insegnante di classe.
- 6) I genitori possono autorizzare altre persone a prelevare i propri figli: Per deleghe occasionali e improvvise occorre darne comunicazione tramite diario.
- 7) Nelle assemblee di classe, per motivi di sicurezza e tutela sui minori, non è consentita la presenza dei bambini: Durante i colloqui individuali, l'alunno/a potrà assistere, a discrezione degli insegnanti, in accordo con i genitori.
- 8) Permessi e comunicazioni scuola-famiglia devono avvenire tramite diario.
- 9) Sia cura dei genitori assicurarsi che i propri figli non portino a scuola oggetti nocivi per sé e per gli altri (giochi particolari, coltelli, fiammiferi, accendini, petardi, denaro ecc).
- 10) In occasione di feste di classe si possono portare solo cibi pre-confezionati con data di scadenza.
- 11) La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o degli esercenti la potestà genitoriale, a fronte di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (cfr. art. 4 delle "Linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione e della Salute per la

somministrazione di farmaci in orario scolastico" del 25 novembre 2005 e
trasmesse con Nota 2312 del 25 /11/05 del Ministero dell'Istruzione);

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

Regolamento di Istituto applicativo dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria".

Premesso che il DPR 249/98 (aggiornato dal DPR 235/07 e da D.L. 137/2008), riguardante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, delega alle singole istituzioni scolastiche il compito di elaborare il Regolamento di Istituto, di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti, di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele, viene deliberato il seguente Regolamento.

Per i Diritti e i Doveri si rimanda alla parte iniziale.

DISCIPLINA

Si ribadisce che la scuola è un luogo in cui i giovani devono imparare a relazionarsi, in un clima di rispetto reciproco, che implica una relazione di equivalenza pur nella diversità dei ruoli: pertanto si rifiuta sia l'abuso di potere (autoritarismo), sia il non uso di potere (lassismo, ovvero la rinuncia al ruolo di adulto educatore).

In particolare, conformemente allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 4) si precisa che:

- La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica; il comportamento concorre alla valutazione complessiva e, se inferiore a 6/10, può determinare la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (DL n°137/2008);
- Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto;
- Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;

- Le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza;
- Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche...);
- L'allontanamento dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza, con l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre concordate tra il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di classe e lo studente stesso e la famiglia;
- In caso di comportamenti o atti che violino le norme del Codice penale, il Dirigente Scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia della quale informa lo studente interessato, la famiglia e il Consiglio di Classe.

In caso di comportamenti che configurino mancanze disciplinari, saranno adottati provvedimenti con finalità educativa che tendano al rafforzamento del senso di responsabilità.

In relazione alla gravità delle mancanze, sono state individuate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto della scuola le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto sul diario che dovrà essere controfirmato dalla famiglia;
- richiamo scritto sul registro di classe e comunicazione alla famiglia;
- comunicazione ufficiale alla famiglia e convocazione tramite segreteria;
- sanzione pecuniaria (sanzioni previste dalla legge ad eventuali danni arrecati alle strutture e alle attrezzature della scuola, come da Patto di corresponsabilità).

In caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, il Consiglio di Classe potrà disporre il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola per periodi non superiori ai 15 giorni.

"...Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio sono adottate dal Consiglio d'Istituto" (DPR 235/07, art.1, comma 6).

Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai punti precedenti, gli organi competenti (C.di Classe, D.S., C.di I.) potranno ricorrere ai seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza alle relative infrazioni, in un'ottica educativa:

Richiamo verbale - Richiamo scritto sul diario (a discrezione dell'insegnante):

- condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione;
- scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale;
- disturbo durante le lezioni;
- mancanza ai doveri di diligenza e puntualità;
- violazioni non gravi alle norme di sicurezza;
- uso del cellulare durante l'attività didattica;
- allontanamento ingiustificato durante le attività didattiche e formative all'interno dell'istituto.

Richiamo scritto sul registro di classe:

-reiterazione dei comportamenti al punto precedente (verificate anche in base al numero di note sul registro).

Allontanamento dalle lezioni da uno a cinque giorni:

o indicazione di attività alternative di cui all'art.4 comma 5 dello Statuto per:

- reiterazione di comportamenti scorretti;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- assenza ingiustificata, falsificazione della giustificazione e falsificazione o manomissione dei documenti scolastici;
- turpiloquio, ingiurie e offese ai compagni, agli insegnanti e al personale;
- gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti e il personale;
- violazioni gravi alle norme di sicurezza.

Allontanamento dalle lezioni da sei a dieci giorni:

- per recidiva dei comportamenti di cui al punto precedente

Allontanamento dalle lezioni da undici a quindici giorni:

- danneggiamento volontario o furto di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- molestie continue nei confronti di altri;

- ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti di compagni, insegnanti o altro personale, avvenuti in scuola o nelle immediate vicinanze;
- violenza intenzionale;
- offese gravi alla dignità della persona;
- pubblicazione su web di affermazioni, brani, articoli... che rechino offesa ai compagni o al personale della scuola;
- denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.

Inoltre:

- per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e in caso di danneggiamento, la riparazione
- dell'oggetto o il risarcimento: nel caso in cui non si identifichino i responsabili, il danno può essere risarcito anche in concorso con altri (punto 14 del Patto di corresponsabilità);
- l'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o della riparazione a spese del responsabile del danno;
- l'alunno, che è incorso nelle sanzioni d'allontanamento dalle lezioni, durante l'anno scolastico non potrà partecipare ai viaggi d'istruzione individuati dal Consiglio di Classe. Durante il periodo previsto per il viaggio, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello;
- il trasferimento dalla scuola, anche in corso d'anno, per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'autorità giudiziaria e i servizi sociali competenti;
- per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni da cinque a quindici giorni il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi;
- di ogni sanzione superiore al richiamo verbale o scritto viene data comunicazione scritta alla famiglia.

PALESTRA

Nelle ore di lezione curricolari e laboratoriali di educazione fisica, gli alunni devono:

- Attendere l'insegnante in classe, seduti al proprio posto, durante il cambio d'ora che precede la lezione di educazione fisica
- Scendere le scale in silenzio e in fila rispettando i ruoli degli apri-fila e chiudi-fila
- Cambiarsi velocemente negli spogliatoi
- Entrare in palestra solo se c'è l'insegnante e mettersi sulla linea di base
- Utilizzare gli attrezzi solo se autorizzati
- Presentare una giustificazione scritta per essere esonerati dalle attività pratiche; oltre i dieci giorni è necessario il certificato medico
- Usare un abbigliamento adeguato: maglietta di cotone con le maniche corte, pantaloncini corti, scarpe da ginnastica pulite, da indossare prima della lezione e da sostituire al termine

MENSA E CORTILE

La mensa è parte integrante dell'attività scolastica e pertanto deve svolgersi nel rispetto di persone, regole e ambiente.

E' pertanto vietato gettare carta o resti di cibo sul pavimento dei locali in cui si consuma il pranzo e danneggiare gli spazi verdi del cortile.

E' altresì vietato il gioco del pallone e l'uso del cellulare.

Il comportamento tenuto durante la pausa pranzo concorrerà alla formulazione del relativo voto di condotta.

Coloro che non rispetteranno tali regole saranno sospesi dal servizio mensa per una settimana.

ORGANI COMPETENTI

L'insegnante è competente per le sanzioni verbali e scritte.

Il Dirigente Scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di un giorno.

Il Consiglio di Classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni per più di un giorno.

Il Consiglio di Istituto decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento per più di 15 giorni.

ORGANO DI GARANZIA

Il Consiglio d'Istituto nomina un Organo di Garanzia che di norma è composto da due rappresentanti dei genitori, un docente designato dal C.di I. e presieduto dal D.S..

In caso di conflitto d'interesse, il D.S. provvede a nominare dei sostituti.

L'Organo di Garanzia dura in carica per l'intero mandato del Consiglio di Istituto.

Nella nostra scuola l'Organo di Garanzia è costituito da

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori/affidatari, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia, che decide nel termine di 10 giorni.

L'Organo di Garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento:

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori, contro le violazioni del presente regolamento: Il parere è reso entro il termine di 30 giorni.

DISPOSIZIONI INTERNE

Alunni:

- Gli alunni nei primi giorni di scuola dovranno essere accompagnati dai genitori (o da chi ne fa le veci), che apporranno la firma sul diario e sul registro di classe alla presenza di un docente;
- Le lezioni iniziano alle ore 8,05. L'alunno che si presenta a scuola con un ritardo maggiore dei dieci minuti, viene ammesso in classe solo all'inizio della seconda ora di lezione, cioè alle ore 9, salvo deroghe dei singoli Consigli di classe determinate da particolari esigenze;
- In caso di analisi, visita medica o per gravi motivi, comprovati da giustificazione del genitore, l'alunno è autorizzato ad entrare dopo le ore 8. E' impegno della famiglia, qualora l'allievo usufruisca del servizio mensa, di segnalarne in Segreteria, anche telefonicamente, l'eventuale presenza in mensa, il giorno prima o il giorno stesso dell'ingresso posticipato, e comunque non oltre le ore 8,30;
- Gli alunni devono giustificare gli eventuali ritardi, richieste di uscite fuori orario ed assenze inferiori ai 5 giorni, mediante l'uso del diario fornito dalla scuola; in caso di assenze superiori ai gg. 5 consecutivi, è disponibile la dichiarazione sostitutiva per la riammissione alle lezioni scaricabile dal sito della scuola;
- Gli alunni devono giustificare l'assenza, anche in caso di sciopero del personale della scuola: il giorno dello sciopero saranno ammessi a scuola gli alunni per cui è garantita la presenza del docente curricolare della prima ora; non saranno previsti ingressi posticipati qualora l'insegnante della prima ora risultasse essere in sciopero;
- Le uscite anticipate sono concesse solo per validi motivi, purché l'alunno venga prelevato da un genitore o da un adulto autorizzato per delega. Il personale della scuola provvederà ad informare i genitori dell'alunno in caso di un malessere improvviso;
- I genitori, o chi per essi, non possono accedere alle aule, ma devono rivolgersi agli operatori scolastici, i quali provvedono a prelevare l'allievo, accompagnarlo nell'atrio e a far firmare al genitore il registro di classe
- E' previsto un intervallo delle lezioni dalle ore 9,55 alle ore 10,05: gli alunni possono recarsi ai servizi a piccoli gruppi, consumare la colazione e comunicare tra loro utilizzando gli spazi antistanti le proprie aule. Durante la giornata scolastica sono previste altre due brevi pause. Dalle 11,55 alle 12 e dalle 15,55

alle 16,00 (ad eccezione delle classi che iniziano le lezioni pomeridiane alle ore 13,le quali possono fare l'intervallo dopo due ore, anche in assenza del suono della campanella), da trascorrere in classe: gli alunni possono recarsi ai servizi a 2 a 2. Al di fuori dei due intervalli è possibile recarsi ai servizi solo in caso di necessità;

- La scuola declina ogni responsabilità in relazione allo smarrimento o furto di oggetti personali;
- Qualora l'alunno abbia, durante le attività scolastiche, soprattutto in palestra, un piccolo infortunio che passi inosservato all'insegnante, deve comunicare al docente quanto accaduto, anche se, al momento, non lo ritiene grave;
- Gli alunni sono tenuti a rispettare un abbigliamento e un linguaggio consono all'ambiente scolastico (vd. Patto di corresponsabilità n. 3)

Docenti:

- I docenti sono tenuti a rispettare puntualmente l'orario di servizio stabilito dal piano delle attività. Devono pertanto presentarsi in aula, per accogliere gli studenti, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ritirare il registro di classe presso l'atrio della segreteria didattica: Gli insegnanti, al termine delle lezioni, devono accompagnare gli studenti all'uscita e depositare il registro di classe nell'apposito armadio;
- In caso di assenza o ritardo, il docente deve dare tempestiva comunicazione alla segreteria, specificando la durata e il motivo, per disporre le variazioni di orario nelle classi, la nomina del supplente, se necessario, e gli ulteriori adempimenti amministrativi;
- Durante le uscite didattiche e le attività extracurricolari, i docenti sono tenuti ad accompagnare gli allievi e a vigilare su di loro: L'obbligo della vigilanza perdura per l'intero arco temporale in cui gli alunni partecipano alla vita della scuola. La responsabilità dei docenti si limita ai casi di dolo o colpa grave nell'esercizio della vigilanza. In caso di necessità e solo per un tempo limitato, il docente può affidare gli alunni ad un collaboratore scolastico;
- I docenti devono curare che gli allievi giustificino le assenze sull'apposito diario, consegnato all'inizio dell'anno. Per lo scopo sono delegati dal D.S. i docenti della prima ora di lezione, i quali annoteranno l'avvenuta giustificazione sul registro di classe. L'allievo sprovvisto di giustificazione sarà ammesso in classe ed il suo nominativo sarà annotato nell'apposita colonna delle giustificazioni nel riquadro del giorno successivo: se anche in questa giornata non avrà giustificato, egli dovrà essere mandato in presidenza o vicepresidenza, affinché siano date le opportune informazioni alla famiglia. Se questo non si potrà realizzare per motivi di irreperibilità, il ragazzo sarà riammesso in classe il giorno successivo solo se accompagnato da un genitore. Il docente delegato a coordinare le attività del Consiglio di Classe e a presiederne le riunioni, quando rilevi assenze e ritardi numerosi provvederà ad informare i genitori utilizzando il modulo disponibile in segreteria;
- I docenti a disposizione devono restare nella sala insegnanti per l'utilizzazione in supplenza per tutte le ore dovute: l'irreperibilità per l'assegnazione delle supplenze è ritenuta assenza a tutti gli effetti;

- I docenti, oltre a svolgere il loro normale orario d'insegnamento, sono tenuti ad espletare le altre attività connesse alla funzione docente. In particolare devono:
 1. Attivare un dialogo costruttivo con alunni e famiglie, fornendo informazioni puntuali in tema di programmazione. Fin dall'inizio dell'anno scolastico spiegheranno i regolamenti della scuola, aiutando i ragazzi ad acquisire una coscienza civica e la consapevolezza che le norme nascono dall'esigenza di vivere meglio in comunità;
 2. Partecipare alle riunioni collegiali, ai Consigli di Classe, agli scrutini, ai lavori delle commissioni d'esame;
 3. Preparare le lezioni e le esercitazioni;
 4. Correggere gli elaborati entro un tempo congruo;
 5. Compilare il registro personale e il registro di classe, tenendoli scrupolosamente aggiornati; il docente coordinatore o il segretario sono tenuti a compilare il registro dei verbali del Consiglio di Classe;
 6. Presentare annualmente un piano di lavoro e una verifica della programmazione per ogni classe;
 7. Verificare che le famiglie prendano visione delle informazioni trasmesse attraverso le circolari;
 8. Tenersi sempre informati sulle attività della scuola, firmando tempestivamente le circolari e leggendo gli avvisi esposti all'albo, che costituiscono ordini di servizio;
 9. Curare il proprio aggiornamento culturale e professionale;
 10. Individuare, nell'ambito del consiglio di classe, le attività e la figura di riferimento nel caso di provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli allievi.

Non è consentito ai docenti:

- Impartire lezioni private ad alunni della propria classe;
- Usare telefoni cellulari durante le ore di lezione;
- Fumare nei locali della scuola (L. 11 novembre 1975, n.584);
- Utilizzare per scopi personali la fotocopiatrice, i computer e le stampanti delle aule di informatica;
- Collegarsi ad internet per scopi personali;
- Accedere al computer della presidenza senza autorizzazione da parte del D.S. o personale da lui delegato;

- Sottrarre verbali o circolari, in visione comune;
- Entrare nel cortile della scuola con autoveicoli o motoveicoli di cilindrata superiore ai 50cc. I veicoli autorizzati (cicli e motocicli di cilindrata inferiore ai 50 cc.) dovranno essere condotti a mano.